



REGIONE SICILIANA

---

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTO** la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

**VISTO** il Codice dei Beni culturali e del paesaggio , approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008 n.19, pubblicata sulla G.U.R.S. n.59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il ricorso gerarchico presentato , con atto pervenuto il 18 gennaio 2018 , dalla signora Anna Maria Nossing , nella qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Legambiente Circolo Taormina Valle Alcantara , avverso il provvedimento prot. n. 7520 del 18.12.2017 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina ha espresso parere favorevole in ordine al progetto di restauro, ristrutturazione e ampliamento del Grand Hotel San Domenico di Taormina.

**VISTO** il ricorso gerarchico presentato , con pec del 18.1.2018, dal Comune di Taormina avverso lo stesso provvedimento prot. n. 7520 del 18.12.2017 della Soprintendenza di Messina;

**ACCERTATO** che i ricorsi in argomento sono ricevibili, perché presentati entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971, e che possono essere riuniti perché impugnano lo stesso provvedimento.

**ESAMINATI** i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

i ricorrenti contestano la legittimità del provvedimento impugnato perché lo ritengono in contrasto con il piano paesaggistico dell'Ambito 9, paesaggio locale 4 , laddove lo stesso prescrive che la disciplina urbanistica debba assicurare la conservazione e il recupero degli equilibri storicizzati, sia all'interno dei centri e nuclei storici che nel rapporto con l'ambiente circostante sia laddove lo stesso Piano prescrive particolari accorgimenti per i pannelli solari e fotovoltaici. I ricorrenti sostengono,



**REGIONE SICILIANA**

inoltre, che il progetto approvato è incompatibile con il vigente strumento urbanistico riguardante il centro storico, che inoltre ridurrebbe la visuale dai principali punti panoramici e che non garantisce il permanere delle caratteristiche architettoniche che attualmente caratterizzano il prospetto del San Domenico ;

**VISTE** le note con cui sono state richieste le controdeduzioni alla Soprintendenza di Messina , ad oggi non riscontrate ;

**VISTE** le istanze di sospensione del provvedimento impugnato;

**CONSIDERATO** che sembra sussistere il *fumus boni iuris* perché effettivamente il progetto approvato prevede oltre alla ristrutturazione degli impianti, la sostituzione di tutti gli infissi, la realizzazione di una nuova copertura con struttura in legno e acciaio e in generale ampliamenti e nuove costruzioni;

**RITENUTO** di dover sospendere , per i motivi sopra esposti, nelle more della ricezione delle controdeduzioni, il provvedimento prot. n. 7520 del 18.12.2017 della Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è sospeso il provvedimento prot. n. 7520 del 18.12.2017 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina;

**Art. 2)** Il presente provvedimento sarà comunicato ai ricorrenti e alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

**Art. 3)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 9 febbraio 2018

IL DIRIGENTE GENERALE  
Volpes f.to